



## Scheda Strumenti di Conciliazione

**Titolo**

**Contributo baby sitting o asili nido**

**Ente erogatore**

INPS

**Descrizione servizio**

Il servizio: Il contributo baby sitting o asili nido consente alla madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità ed entro gli 11 mesi successivi, voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting oppure un contributo per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, per un massimo di sei mesi.

L'importo del contributo è di massimo **600 euro mensili**. Per le lavoratrici part-time il contributo è calcolato in rapporto alla prestazione lavorativa.

Il contributo per l'**asilo nido** viene erogato con pagamento diretto alla struttura scolastica prescelta dalla madre e presente nell'elenco pubblicato sul sito dell'INPS.

Il contributo per il pagamento dei **servizi di baby sitting** viene erogato mediante il **Libretto di Famiglia**.

Non è possibile accedere al servizio se si usufruisce del congedo parentale.

Chi può accedervi:

- lavoratrici dipendenti pubbliche o private, nonché le lavoratrici iscritte alla Gestione Separata, comprese le libere professioniste non iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria né pensionate. Al momento della presentazione della richiesta, le lavoratrici si devono trovare negli 11 mesi successivi alla conclusione del periodo di congedo obbligatorio di maternità e non devono ancora aver fruito di tutto periodo di congedo parentale e potranno usufruire del servizio per un massimo di sei mesi.
- le lavoratrici autonome o imprenditrici di cui all'art. 66, comma 1, d.lgs. 26 marzo 2011, n. 151: coltivatrici dirette, mezzadre e colone; artigiane ed esercenti attività commerciali; imprenditrici agricole a titolo principale; pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne. In questo caso, le lavoratrici, al momento della domanda, devono aver concluso il periodo di fruizione dell'indennità di maternità e devono avere a disposizione ancora almeno un mese di congedo parentale e la durata del servizio è ridotta ad un massimo di tre mesi.

**Non possono** accedere al beneficio le lavoratrici esentate totalmente dal pagamento della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati convenzionati e le lavoratrici che usufruiscono dei benefici del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

La normativa: Il servizio è stato istituito in via sperimentale con l'art. 4, comma 24, lettera b), legge 28 giugno 2012, n. 92 per il triennio 2013-2015. Si è poi deciso di prorogare il beneficio anche all'anno 2016, estendendolo alle lavoratrici autonome, come disposto dall'art. 1, commi 282 e 283, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità). Il servizio è stato ulteriormente prorogato al biennio 2017-2018 dalla Legge di bilancio 2017, art. 1, commi 356 e 357, legge 11 dicembre 2016, n. 232, sia per le lavoratrici dipendenti e iscritte alla Gestione Separata, sia per le lavoratrici autonome e imprenditrici.

**Come Aderire**

La domanda va presentata:

- online all'INPS attraverso il servizio dedicato;
- telefonando al Contact center al numero 803 164 da rete fissa o 06 164 164 da rete mobile;
- a enti di patronato e intermediari dell'Istituto.

Le lavoratrici dipendenti e iscritte alla Gestione Separata possono presentare la domanda negli 11 mesi successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità. Le lavoratrici autonome e imprenditrici, invece, dopo aver concluso il periodo di fruizione dell'indennità di maternità ed entro l'anno di vita del minore. Si può presentare la domanda di accesso al beneficio per ciascun figlio purché ne ricorrano i requisiti.

Nella domanda bisogna indicare:

- a quale dei due benefici si intende accedere e in caso di scelta del contributo per le spese della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, indicare la struttura presso la quale il minore è iscritto;
- il periodo di fruizione del beneficio in mesi;
- il numero di mesi del congedo parentale al quale intende rinunciare;
- di avere presentato la dichiarazione ISEE valida.

Per il **pagamento del contributo gli asili nido** bisogna inviare alla struttura provinciale INPS territorialmente competente la delegazione liberatoria di pagamento e la dichiarazione della madre lavoratrice assegnataria del beneficio di fruizione del contributo economico per l'acquisto dei servizi dell'infanzia.

- Per il contributo per i **servizi di baby sitting**, le madri, dopo essersi registrate in procedura Prestazioni Occasionali, dovranno procedere all'appropriazione telematica del contributo per l'acquisto dei servizi di baby-sitting erogato tramite Libretto famiglia, entro e non oltre 120 giorni dalla ricevuta comunicazione di accoglimento della domanda.

Link

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50575>

